

# Diminuiscono i focolai di peste suina africana nei suini dell'UE



Lo scorso anno i focolai di peste suina africana (PSA) nei suini domestici sono diminuiti dell'83% rispetto al 2023 (da 1929 a 333), si apprende dall'[ultimo rapporto epidemiologico annuale dell'EFSA](#). Il calo è dovuto principalmente alla diminuzione

di focolai in Romania e Croazia e rappresenta il numero totale annuale più basso di focolai nell'UE dal 2017.

Il rapporto evidenzia anche che il numero di Stati membri dell'UE interessati dalla PSA è diminuito per la prima volta dal 2014, passando da 14 a 13, con la Svezia ora indenne dalla malattia e nessun nuovo Paese che abbia segnalato infezioni.

In un'ottica più ampia, la maggior parte degli Stati membri è stata interessata da focolai sporadici di PSA, mentre è la Romania ad aver avuto il 66% del numero totale di focolai nell'UE. La maggior parte di essi (il 78%) si è verificata in allevamenti con meno di 100 suini.

Il numero di focolai nei cinghiali selvatici è rimasto stabile dal 2022. Il rapporto EFSA indica anche che il 30% di tutti i focolai nei cinghiali selvatici è stato segnalato dalla Polonia.

Nel 2024 gli Stati membri interessati hanno analizzato un numero crescente di campioni di suini domestici provenienti da attività di sorveglianza passiva. Questo tipo di sorveglianza consiste nell'indagare i casi sospetti di malattia e ha

permesso di individuare l'80% circa dei focolai di PSA tra i suini domestici e il 70% dei focolai tra i cinghiali selvatici dell'UE.

Gli scienziati dell'EFSA raccomandano agli Stati membri interessati di continuare a mirare le misure di monitoraggio alla sorveglianza passiva. Raccomandano inoltre di continuare a eseguire, nelle aree e nei periodi considerati a rischio, il campionamento sistematico dei suini morti (sorveglianza passiva rafforzata) onde garantire l'individuazione precoce della malattia.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: EFSA